

## TROPPI CANTIERI

# SAVONA E CUNEO: «STOP AI PEDAGGI SULL'A6»

La Provincia pronta a deliberare una richiesta di sospensione dei pagamenti sulla Torino-Savona dopo un provvedimento analogo deciso dalla Regione Liguria. Olivieri cerca un'intesa con Robaldo

**GENOVA NEL MONDO/1**

**Piciocchi in Vietnam per collaborazioni**

Servizio a pagina 7

**GENOVA NEL MONDO/2**

**Dall'Oman a Kolkata i viaggi di De Barbieri**

Bottino a pagina 7

Code e disagi sull'A6 Torino-Savona sempre dovuti ai cantieri lungo il tracciato. La causa sono i cantieri aperti per l'ammodernamento delle infrastrutture. Il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri proporrà una delibera nel prossimo consiglio di avanzare una richiesta di sospensione del pagamento dei pedaggi alla Concessionaria del Tirreno. Un provvedimento

analogo potrebbe essere adottato anche dal presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo. Una richiesta per rispondere in modo concreto alle lamentele degli automobilisti e degli autostradisti che percorrono l'A6 dalla Mole alla Riviera e viceversa.

Servizio a pagina 6

**LA PROGRAMMAZIONE**

## Sull'A10 iniziano i lavori per adeguare la galleria Cassisi



Sull'autostrada A10 Genova-Savona prenderà il via lunedì 20 gennaio, per concludere le fasi più impattanti entro Pasqua, il cantiere di adeguamento alle normative europee della galleria Cassisi, in direzione Ovest, che comporterà in alcune fasi la chiusura del casello di Celle Ligure in entrata verso Savona. Il cantiere vedrà un grande dispiegamento di forze, con 40 maestranze e 30 mezzi al giorno. Verà attuato in due differenti modalità a seconda dei flussi di traffico previsti: nei giorni infrasettimanali ci sarà uno scambio di carreggiata H24, con una corsia in direzione Savona, mentre nei fine settimana, a partire dal venerdì mattina, nelle ore diurne sarà attivato uno scambio a bretella, garantendo due corsie in direzione Savona ed evitando la chiusura dell'entrata di Celle Ligure verso Savona.

**UNA MOSTRA FINO AL 14 MARZO**

## La Preistoria al Rettorato dell'Università di Torino



Il fascino della Preistoria rivive nel Rettorato dell'Università degli Studi di Torino. In attesa dell'allestimento del nuovissimo Museo dell'Evoluzione umana, la Sala Principe d'Acaia del Palazzo del Rettorato, in via Verdi 8, accoglie la mostra «I primi custodi della memoria. Le sepolture nel Paleolitico»: un'affascinante esplorazione del rapporto tra l'uomo e la morte, dalle prime sepolture dell'Uomo di Neanderthal fino all'alba dell'agricoltura. Fino al prossimo 14 marzo.

Marchisio a pagina 3

**INIZIATIVA PER VALORIZZARE E TENERE VIVE LE TRADIZIONI LOCALI**

## Tursi cerca custodi del «Zeneise»

Il Comune apre le porte ai cittadini che sappiano il dialetto

Il Comune di Genova cerca cittadini che sappiano parlare, scrivere e leggere in genovese.

Basta compilare un form online per essere inseriti nell'elenco di chi potrà aiutare l'amministrazione nei progetti del Protocollo per la valorizzazione della lingua genovese, stipulato tra Comune di Genova e Consulta Ligure durante l'ultimo Confeugo, le cui iniziative si svolgeranno a partire dal prossimo febbraio. Si potranno promuovere corsi di lingua genovese gratuiti, collaborare con le scuole per l'insegnamento della lingua genovese, realizzare eventi culturali, spettacoli e rassegne tematiche che coinvolgano le nuove generazioni, implementare siti web e canali social per diffondere la cultura genovese, registrare testimonianze sonore di anziani per preservare e trasmettere la tradizione linguistica.

E, ancora, organizzare concerti, rappresentazioni teatrali, concorsi e altre attività. «Nella Giornata nazionale del dialetto e delle lingue locali, lanciamo una bellissima chiamata verso tutti i

nostri concittadini che potranno aiutarci a mantenere viva la lingua della nostra città - commenta l'assessora comunale alle Tradizioni, Paola Bordilli - l'invito è a sentirsi liberi di lanciarsi in questa esperienza che aiuterà altri cittadini a imparare la lingua genovese che, con le sue radici profonde nella nostra identità, è una parte fondamentale del nostro patrimonio culturale. Il genovese è un legame che ci unisce, che ci fa sentire parte di una comunità».

La Consulta ligure, per voce del suo presidente Giorgio Oddone, si dice «orgogliosa di dar vita a questo ambizioso progetto».

Naturalmente questo compito non guarda solo alla valorizzazione del genovese, ma anche alla sua conservazione per sempre sui sistemi digitali a cominciare da internet, oltre che alla sua divulgazione a livello mondiale, attraverso i più importanti mezzi di comunicazione che la tecnologia permette». La speranza è ora quella l'appello del Comune di Genova non cada nel vuoto per tenere viva la lingua e le tradizioni.

**A GENOVA**

## Spaccate col tombino, un arresto

È sospettato di essere l'autore di altri quattro furti ai danni di altrettanti negozi ed è già in carcere il trentaseienne colpito da un'ordinanza di custodia cautelare. Il provvedimento è arrivato al termine di una lunga attività investigativa compiuta dalla polizia. In particolare i colpi sono stati messi a segno quattro in calata Cattaneo, due in piazza Piccapietra e uno in corso Europa, utilizzando sempre lo stesso metodo del tombino, asportandolo e scagliandolo contro la vetrina dei locali. La polizia scientifica ha rilevato alcune impronte digitali, che, insieme alle immagini delle telecamere, hanno permesso di attribuire la responsabilità dei furti al trentaseienne.

**RIVAROLO CANAVESE**

## Confronto sull'agricoltura con Bongioanni e Crosetto

Il Comune di Rivarolo Canavese (Torino) ha accolto l'assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni e l'europarlamentare Giovanni Crosetto per un confronto su agricoltura, allevamento e imprese agricole del territorio. Presente anche la Coldiretti nelle persone di Carlo Loffredo e Tiziana Merlo, direttore e vicepresidente di Coldiretti Torino, e Massimo Ceresole, segretario di zona.

All'incontro, promosso dall'assessora Alessia Cuffia, hanno partecipato tre realtà rivarolesi d'eccellenza: l'azienda Merlo, L'orto a Rivarolo e Tucamangè Cascina Torriente.

Molte le tematiche affrontate, a partire dal

grande valore dell'agricoltura e dalla necessità di difenderla dalla crisi, dovuta in particolare all'esplosione dei prezzi delle materie prime, ai cambiamenti climatici, al mancato riconoscimento di un equo compenso agli allevatori e alle epidemie che hanno colpito le stalle: peste suina, lingua blu e aviaria.

«Sono molto felice di queste visite - dichiara l'assessora Alessia Cuffia - e sono convinta che, attraverso l'interazione tra amministratori e imprenditori locali, associazioni di categoria ed istituzioni, questa parte di Canavese potrà essere finalmente ascoltata e tornare ad avere un ruolo di primo piano».

**IVREA**

## Polizia arresta giovane pusher

Un cittadino rumeno di 21 è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e spaccio di sostanze stupefacenti dalla Polizia di Stato. Gli agenti del Commissariato di Ps Ivrea e Banchette avevano due giovani, in via Matteotti, che alla vista della volante si dividevano per darsi la fuga. Uno dei due, un ventunenne, è stato bloccato dai poliziotti dopo una violenta colluttazione. Prima di essere fermato, il giovane si era disfatto di una bottiglia contenente 11 pezzi di hashish, che sono stati rinvenuti e sequestrati insieme a una bomboletta di spray urticante. A casa sua sono poi stati trovati altri quantitativi di droga e oltre 900 euro in contanti.

**TORINO**

## Problemi cantieri linea 1 della metro

Cortese a pagina 2

**CUNEO**

## Incontri di didattica al Parco fluviale

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

Intesa Sanpaolo lancia una nuova iniziativa a favore degli investimenti delle imprese in progetti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con particolare riguardo al fotovoltaico e all'eolico.

Grazie alla collaborazione con Sace, sarà così possibile ottenere finanziamenti per iniziative strutturate in project financing fino a 50 milioni di euro.

L'accordo, che si affianca alla convenzione in essere per il ricorso alla garanzia Sace Green a favore delle imprese operative, consentirà di promuovere formule di investimento in project financing, con una copertura da parte di Sace fino al 50% dell'importo finanziato. Il nuovo schema di garanzia, che prevede finanziamenti fino a 50 milioni e durata fino a 20 anni, consentirà un iter approvativo semplificato e veloce grazie alla preliminare condivisione delle condizioni di strutturazione del finanziamento tra Intesa Sanpaolo e Sace e offrirà un'istruttoria semplificata per importi inferiori ai 15 milioni.

Questo modello sinergico si fonda sulla storica esperienza di Intesa Sanpaolo nel comparto dell'energia, grazie anche alla presenza di un Desk Energy dedicato nell'ambito della Divisione Banca dei Territori guidata da Stefano Barrese, composto da ingegneri e valutatori specializzati, che ha consentito negli anni di affiancare le imprese negli investimenti legati alla transizione energetica, in coerenza con le facilitazioni e le agevolazioni via via disponibili.

Inoltre, per i progetti con maggiore complessità e dimensioni, la collaborazione si giova dell'esperienza maturata nello specifico segmento della finanza di progetto da parte dei Desk della Divisione Imi Corporate & Investment Banking. Favorire gli investimenti in energia da fonti rinnovabili e contribuire così all'autonomia energetica delle aziende e del Paese è una priorità.

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (Pniec) si pone obiettivi sfidanti riguardo la transizione

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

# Nuove opportunità per imprese nelle rinnovabili

*Sace e Intesa San Paolo lanciano investimenti per produrre energia dal fotovoltaico e dall'eolico*



Previsti finanziamenti per iniziative strutturate in project financing fino a 50 milioni di euro

energetica: al 2030 il 64% della domanda elettrica nazionale dovrà essere coperto da

fonti rinnovabili, contro l'attuale 43%. La produzione di energia da fonti rinnovabili

beneficerà di incentivi che potranno garantire soddisfacenti livelli di profittabilità

economica per gli investitori e adeguati livelli di sostenibilità finanziaria per il sistema bancario, grazie alla stabilità dei flussi di cassa nel tempo.

Nel periodo 2025-2028 si stimano circa 50 miliardi di nuovi investimenti, grazie alle misure di sostegno tuttora vigenti e alle misure incentivanti del Decreto denominato Ferx di prossimo rilascio.

Molte inoltre sono le misure del Pnrr per la transizione energetica, su cui Intesa Sanpaolo è attiva con il programma 'Il tuo futuro è la nostra impresa'.

Proprio in continuità alle misure messe in campo fino a oggi va letta la collaborazione con Sace, che si arricchisce di un nuovo strumento che permetterà alle imprese di progetto, nate per sviluppare e realizzare nuovi impianti per la produzione di

energie rinnovabili da fonte fotovoltaica ed eolica, di poter accedere al credito con maggiore facilità.

Anna Roscio, responsabile Sales & Marketing Imprese Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, dichiara: «Insieme a Sace vogliamo contribuire alla transizione energetica delle imprese, anche di piccole dimensioni. Intesa Sanpaolo è l'operatore di riferimento per le Pmi che decidono di investire in impianti green, e che sono sempre più consapevoli dei benefici, anche per il loro successo, degli investimenti in sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Dal 2020 abbiamo erogato a tal fine circa 8 miliardi di euro di finanziamenti, per un totale di 4.680 operazioni alla clientela impresa».

Daniela Cataudella, Head of Dynamic Business Solutions di Sace, aggiunge: «Siamo felici di essere al fianco di Intesa Sanpaolo per sostenere in modo concreto e agevolare gli investimenti delle imprese in energia green. L'innovazione sul project financing si inserisce nell'ambito di un percorso, innovativo e customer-centric, di semplificazione dei processi e digitalizzazione dei prodotti che punta ad azzerare i tempi di rilascio delle garanzie».

## A RIVOLI E COLLEGNO

## Fdi chiede di ridurre l'estensione dei cantieri della metropolitana

*Preoccupa il progetto di ridurre da tre a due le corsie di corso Francia*

Marco Cortese

In un'affollata seduta straordinaria del Consiglio Comunale congiunto delle Città di Rivoli e di Collegno, che ha visto anche la partecipazione dell'assessora ai Trasporti del Comune di Torino Chiara Foglietta, Fratelli d'Italia Rivoli ha presentato un emendamento per chiedere la riduzione dell'estensione dei cantieri della metropolitana e misurare a favore dei negozi posti nelle vicinanze dei lavori.

«La metropolitana è un'opera strategica fonda-

mentale, essenziale e vitale per Rivoli - hanno dichiarato i consiglieri comunali rivolesi di Fratelli d'Italia Valerio Calosso, Vincenzo Vozzo e Federico Depetris - e l'opera deve essere terminata ad ogni costo e nei tempi più rapidi e certi possibili».

«Per completare l'opera mancano 26 milioni di euro - denunciano i consiglieri comunali di Fdi - oltre 145 per l'acquisto di nuovi treni. Sono stati reperiti dal Governo 8,5 milioni di euro con l'ultima Legge finanziaria. Le altre risorse siamo certi che verranno individuate dalla Regione



Piemonte, che sostiene l'opera, e dal ministero dei Trasporti. Il problema tuttavia sono i tempi».

«I cantieri ad oggi sono aperti da oltre quattro anni - sottolinea Calosso, Vozzo e Depetris - e la data prevista per l'ultima delle opere è stata spostata al 2026, per una durata complessiva di circa sette: tempi che gettano nello sconforto e preoccupazione i commercianti delle aree interessate dai cantieri».

«Come Fratelli d'Italia - spiegano i consiglieri comunali - abbiamo presentato un emendamento al Protocollo d'intesa per chiedere lo studio e l'attuazione, ove possibile, di una riduzione dell'estensione fisica dei cantieri, così da rendere più visibili e meglio accessibili i negozi delle zone interessate dagli interventi. Abbiamo chiesto, inoltre, maggiori aiuti per gli esercizi commerciali, ai quali la Regione Piemonte sta già lavorando».

Molti cittadini e cittadine, in particolare i pendolari, appaiono poi molto preoccupati per il (costoso) progetto proposto dai Comuni di Rivoli e Collegno che vorrebbero risistemare corso Francia, riducendo da tre a due le corsie di marcia. Sicuramente il traffico veicolare si ridurrà con la messa in funzione della metropolitana fino a Cascina Vica, ma restringere corso Francia (magari per farci una ciclabile!) rischia di avere conseguenze drammatiche sul traffico (e sull'inquinamento), soprattutto considerando le disastrose condizioni della tangenziale, con code e incidenti quotidiani.

Sarebbe forse meglio investire i denari pubblici per una nuova corsia nella tangenziale: ne beneficerebbero cittadini e ambiente.

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE

torino.gdp@gmail.com  
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

## CON LA COLLABORAZIONE DI POLITO

## Lugre, record per l'aerospazio italiano

Lo strumento Lugre (Lunar Gns Receiver Experiment), progettato da Agenzia spaziale italiana (Asi) e dalla Nasa, in collaborazione con il Politecnico di Torino, per testare l'utilizzo dei segnali Gns oltre l'orbita terrestre, di cui abbiamo scritto nei giorni scorsi sul nostro quotidiano, ha già segnato, in volo verso la Luna, una serie di successi straordinari, consolidando il ruolo dell'Italia all'avanguardia nell'esplorazione spaziale.

Dopo l'acquisizione del primo segnale, avvenuta a circa otto ore dal lancio, Lugre ha già raggiunto l'obiettivo prefissato, stabilendo un nuovo record globale: per la prima volta nella storia, è stato acquisito un segnale Gns a 40 raggi terrestri, superando i 200 mila km dalla Terra, limite stabilito dalla Nasa in precedenza.

Il ricevitore Lugre opera in doppia



frequenza e in multi-costellazione (Gps e Galileo). Fino ad oggi non era mai stato acquisito il segnale Galileo oltre l'orbita terrestre. Un ulteriore e importante risultato che apre la strada a nuove frontiere inesplorate per la navigazione e le comunicazioni interplanetarie.

I centri di controllo della Nasa, a Was-

hington, e di Qascom, a Bassano del Grappa in Veneto, continuano a cooperare per predisporre le operazioni e le successive analisi dei dati. Nell'ambito del programma Artemis, l'utilizzo dei segnali Gns potrebbe rappresentare una soluzione nel breve termine in attesa della futura costellazione dell'Esa Moonlight, destinata a servizi di comunicazione e navigazione lunare, di cui il nostro Paese è prime contractor.

Lugre è stato realizzato in Italia dalla società Qascom per conto dell'Agenzia Spaziale Italiana con la collaborazione scientifica del Politecnico di Torino, che gestisce i dati. Il ricevitore è posizionato sul lander commerciale Blue Ghost realizzato negli Usa dalla società Firefly e sviluppato nell'ambito del programma Clps (Commercial Lunar Payload Program) della Nasa.

Anna Bosco

FINO AL 14 MARZO

# La Preistoria in mostra al Rettorato dell'università

*Una grande esposizione dedicata alle sepolture preistoriche, tra cui quella di un giovane uomo nano*

**Elena Marchisio**

Il fascino della Preistoria rivive nel Rettorato dell'Università degli Studi di Torino. In attesa dell'allestimento del nuovissimo Museo dell'Evoluzione umana, la Sala Principe d'Acaja del Palazzo del Rettorato, in via Verdi 8, accoglie la mostra «I primi custodi della memoria. Le sepolture nel Paleolitico»: un'affascinante esplorazione del rapporto tra l'uomo e la morte, dalle prime sepolture dell'Uomo di Neanderthal fino all'alba dell'agricoltura, che accompagna il visitatore in un percorso che attraversa millenni, analizzando i riti funerari, le evoluzioni sociali e le prime manifestazioni artistiche legate al culto dei morti, attraverso un'affascinante serie di calchi di sepolture preistoriche.

L'esposizione, organizzata dall'università torinese insieme al Sistema Museale di Ateneo e Unita, in collaborazione con UniVerso, è a cura di Giacomo Giacobini, Cristina Cilli e Giancarla Malerba.

Le pratiche funerarie esposte al Rettorato permettono al pubblico di indagare alcuni degli elementi più profondi del

pensiero umano, dato che i riti della morte non corrispondono a necessità materiali, ma a preoccupazioni di natura differente, che riguardano il destino di un individuo - e del suo corpo - dopo la morte.

Proprio per questo, essi rappresentano una tappa importante della storia sociale dell'umanità e forniscono elementi per conoscere la storia del defunto e del suo gruppo di appartenenza.

Grazie alle sepolture paleolitiche - che hanno protetto i resti umani dalla distruzione da parte di agenti esterni - sono arrivati fino a noi scheletri completi o quasi, i cui calchi restituiscono lo stato nel momento stesso della scoperta. Un calco realizzato durante lo scavo non è infatti una semplice copia, ma riproduce un contesto di rinvenimento che adesso non esiste più e che, anche per questo, diventa una testimonianza di straordinaria importanza.

La collezione torinese di calchi di sepolture preistoriche - in parte realizzati nel capoluogo piemontese e, in parte, ottenuti anche da altri laboratori - risulta la più importante a livello internazionale.

L'esposizione, aperta fino al prossimo 14 marzo, è anche il primo passo verso la realizzazione di un Museo dell'Evoluzione umana che avrà sede nel Palazzo degli Istituti Anatomici di Torino.

Tra i calchi esposti, ci sono la sepoltura della Dama del Cavaglione, rinvenuta ai Balzi Rossi, famosa per i suoi ornamenti funerari in ocre e conchiglie.

C'è anche la sepoltura del Giovane Principe, scoperta nella Caverna delle Arene Candide, che con il suo ricco corredo rappresenta uno dei più straordinari esempi di sepolture paleolitiche europee.

Si può inoltre ammirare la sepoltura doppia del Riparo del Romito, rinvenuta nel Comune di Papasidero (Cosenza), nella valle del fiume Lao, risalente a circa 11 mila anni fa. Si tratta di un incredibile esempio di cura e inclusione, con un individuo affetto da nanismo protetto dalla comunità. Sono sepolti insieme una donna e un giovane adulto affetto da nanismo: l'unico nano noto per il Paleolitico. Il corredo funebre includeva corna di Bos primigenius, elementi di ceramica rustica forata e utensili di selce. A questa sepoltura, si

associano un'altra sepoltura doppia e due sepolture singole, sempre con corredo, con zagaglie d'osso con incisioni geometriche.

Il Sistema Museale di Ateneo, in collaborazione con il Liceo Classico Vittorio Alfieri, l'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali e il Museo Regionale di Scienze Naturali (Mrsn), organizza inoltre nella giornata del 29 gennaio, il convegno «Evoluzione in corso», con la partecipazione di Telmo Pievani, Giorgio Manzi e Beatrice Demarchi e il coordinamento di Silvia Rosa Brusin.

Dopo una prima sessione, dalle ore 9.30 alle 12.30, dedicata a studenti e studentesse del liceo, l'incontro proseguirà, dalle 14.30 alle 17.30, nell'Aula Magna di Anatomia dell'Università di Torino, in corso Massimo d'Azeglio 52 a Torino. L'iniziativa sarà trasmessa anche in streaming sul canale YouTube del Liceo Alfieri.

La mostra al Rettorato dell'Università di via Verdi 8 a Torino è aperta dal lunedì al sabato, con orario continuato dalle ore 10 alle 18.

L'ingresso è gratuito.



La sepoltura doppia del Riparo del Romito



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

## La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

## Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

## I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

SAA SCHOOL OF MANAGEMENT  
(UNIVERSITÀ DI TORINO) PRESENTA LA  
QUARTA EDIZIONE DEL



# MASTER EXECUTIVE IN GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

[MASTERRISORSEUMANE.SAA@UNITO.IT](mailto:MASTERRISORSEUMANE.SAA@UNITO.IT)

**KICK OFF**  
MARZO 2025

**MODALITÀ**  
IN PRESENZA + ONLINE



SPONSOR DELLE EDIZIONI PRECEDENTI



OTTAVA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA «PARCO DA SCOPRIRE»

# Il Parco fluviale dà il via alla formazione per insegnanti

*Cicli di incontri permetteranno di approfondire le tematiche scientifico-ambientali così da coinvolgere gli studenti*

Il Parco fluviale Gesso e Stura propone, per l'a.s. 2024-2025, l'ottava edizione del ciclo di incontri di formazione gratuiti per insegnanti riconosciuti dall'Ufficio Scolastico Regionale, quest'anno intitolato "IL PARCO DA SCOPRIRE | Educazione ambientale tra Gesso e Stura".

Il percorso, che si compone di due moduli indipendenti e articolati in incontri online e in presenza, è ideato per stimolare lo studio e la ricerca scolastica sulle tematiche scientifico-naturalistiche, affrontate con un approccio esperienziale. Il corso è aperto a tutti, in particolare agli educatori dei servizi per la prima infanzia e agli insegnanti delle scuole dell'Infanzia e Primaria.

Il primo modulo "VISUALIZZARE E SCHEMATIZZARE PER ASSORBIRE LA SCIENZA. Dal disegno a mano libera agli strumenti multimediali", avrà come obiettivo la conoscenza delle tecniche per visualizzare le informazioni a scopo didattico, dare loro una forma e tradurle



in strumenti efficaci. Sovente un'immagine vale più di mille parole e la divulgazione delle idee scientifiche in maniera visuale può essere un potente mezzo di comunicazione e apprendimento dei concetti, dei messaggi e di procedimenti difficilmente comprensibili, magari perché complessi, molto astratti o troppo tecnici. I formatori saranno Jacopo Sacquegno,

biologo, "visual thinker", disegnatore e consulente di comunicazione visuale scientifica, oltre a Paolo Cavallo e Sara Ambrosoli, che da anni mettono le loro competenze di architetti ambientali a servizio dei progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale del team didattica del Parco fluviale Gesso e Stura.

Il primo appuntamento, in

programma giovedì 6 febbraio dalle 17 alle 19, si svolgerà online e verterà sui principi di base della visualizzazione dei concetti scientifici. Il secondo incontro si terrà in presenza alla Casa del Fiume sabato 15 febbraio, dalle 10 alle 13, e vedrà l'applicazione pratica tramite esercitazioni e lavori di gruppo delle tecniche e degli strumenti a supporto di una struttura-

zione coerente della didattica. La partecipazione è gratuita, con iscrizione obbligatoria sul sito del Parco fluviale ([www.parcocofluvialegessostura.it](http://www.parcocofluvialegessostura.it)).

Il secondo modulo "LE VALLIGIE DEL CAMBIAMENTO | NOI SIAMO NATURA. Laboratori sensoriali e discipline ste(a)m" si terrà in primavera e verterà sulla promozione dell'attività di ricerca, sullo svi-

luppo della curiosità e della creatività, sull'esplorazione dell'ambiente naturale e sulla promozione della crescita e del benessere individuale e collettivo attraverso l'approccio dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. Paolo Cavallo e Sara Ambrosoli presenteranno concretamente, sabato 10 maggio dalle 10 alle 13, i laboratori progettati e sperimentati nel corso dell'anno scolastico nel contesto di progetti didattici STEM, sostenuti dal PNNR.

È possibile partecipare al ciclo completo oppure ai singoli incontri. I posti sono limitati per gli incontri in presenza, in occasione dei quali verrà data priorità agli educatori e insegnanti che si iscrivono per la prima volta. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'aggiornamento e la formazione del personale docente e saranno curati dalla cooperativa ITUR natura cultura turismo, gestore dei servizi didattici e di sensibilizzazione ambientale del Parco. Al termine di ogni modulo verrà rilasciato un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta, segnalando la propria presenza nella relativa chat.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il team didattica del Parco fluviale (martedì-venerdì ore 10-13/14.30-16.30) allo 0171/444.560 o scrivendo a [didattica.parcocofluviale@comune.cuneo.it](mailto:didattica.parcocofluviale@comune.cuneo.it). La brochure illustrativa completa con il programma dettagliato del corso è scaricabile dal sito del Parco fluviale nella sezione "Attività didattiche".

IL 23 GENNAIO PRESSO LO SPAZIO INCONTRI

## Fondazione CRC: alla scoperta del Cubo di Rubik

*«Un professore e un illustratore parleranno del celebre rompicapo»*

Giovedì 23 gennaio 2025 alle ore 18, a Cuneo presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC (Via Roma 15), Carlo Nitsch (professore di Analisi matematica all'Università Federico II di Napoli) e Gabriele Peddes (illustratore di Comics & Science), saranno i protagonisti dell'evento "Scopriamo la matematica del Cubo di Rubik". L'appuntamento, realizzato in collaborazione con il CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche e con Comics & Science, rientra tra gli eventi collaterali alla mostra "50 ANNI DI CUBO. Ern Rubik e il rompicapo che ha incantato il mondo", organizzata da CRC Innova e associazione culturale CUADRI, in collaborazione



con Spin Master e con il contributo di Fondazione CRC, aperta a Cuneo presso Spazio Inn@vazione fino a domenica 27 aprile 2025. Il biglietto d'ingresso è gratuito, per questioni organizzative è necessaria la prenotazione del posto dalla pagina web <https://crcinnova.it/>.

"Il Cubo di Rubik è probabilmente il rompicapo matematico più famoso mai inventato - spiega Carlo Nitsch -. Non serve essere matematici professionisti per

comprenderne i segreti, eppure molti, anche tra chi sa risolverlo, ignorano la matematica che lo governa. In questo incontro risponderemo ad alcune semplici domande e scopriremo che esistono tre regole fondamentali a cui ogni cubo di Rubik deve obbedire. La curiosità sarà l'unico prerequisito necessario".

"43 miliardi di miliardi: è il numero di variazioni che puoi ottenere con un cubo di Rubik - scrive Gabriele Peddes

sul suo canale Instagram -. Se mettessi tutti questi cubetti uno sopra l'altro potresti costruire un ponte che ti porta da una parte all'altra della nostra galassia! Eppure si 'potrebbe' sempre risolvere in circa 20 mosse (il Numero di Dio). E pensare che c'è chi riesce a farlo in poco più di 3 secondi!"

La mostra "50 ANNI DI CUBO. Ern Rubik e il rompicapo che ha incantato il mondo" è aperta al pubblico e visitabile (Spazio Inn@vazione via Roma 17, a Cuneo) dal martedì al venerdì dalle ore 15,30 alle ore 20 e il sabato e la domenica dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. L'ingresso è libero e gratuito, informazioni su [www.crcinnova.it](http://www.crcinnova.it).

POLITICHE SOCIALI CUNEO

## Edizione zero per «Gli stati generali dell'abitare»

La Città di Cuneo avvia un percorso ambizioso sul tema della casa e dell'abitare, un diritto che, negli ultimi anni, è stato eroso da fattori economici e sociali. Lo fa con un primo evento pubblico: il tavolo zero degli "Stati generali dell'abitare", che si terrà giovedì 23 gennaio alle ore 14 all'auditorium dello Spazio Varco, in via Carlo Pascal 5L a Cuneo (necessaria la prenotazione a questo link). L'iniziativa, organizzata e promossa dal Comune, intende essere l'avvio di un percorso di co-programmazione partecipata, per raccogliere bisogni, punti di vista, spunti e sollecitazioni dal territorio e analizzare le diverse dimensioni coinvolte (destinatari, modalità abitative, servizi). Chiarite le necessità, gli obiettivi e gli ambiti di intervento, si potrà così arrivare alla co-progettazione di interventi, servizi, strumenti abitativi e modelli, che compongano per Cuneo politiche abitative innovative e modelli dell'abitare a prova di futuro, in funzione dei diversi bisogni che stanno emergendo. L'incontro è aperto a tutti coloro siano interessati al tema, singoli cittadini, associazioni, cooperative, enti sensibili ai temi dell'abitare, perché titolari di patrimonio immobiliare, o interessati a concorrere alla realizzazione di nuove pratiche e sperimentazioni utili ad affrontare la crisi abitativa in atto. Nel corso del pomeriggio interverranno gli esperti di Labins, impresa sociale di Torino, e di KCity Rigenerazione Urbana di Milano, che illustreranno casi e buone pratiche che possono essere d'ispirazione. Interverranno anche rappresentanti della Fondazione CRC e della Compagnia di San Paolo. "Quello della casa è un tema urgente in tutta Europa, in tantissimi territori, non solo il nostro: lo dimostra il fatto che la nuova Commissione europea guidata da

Ursula von der Leyen ha ora un commissario dedicato al tema dell'edilizia abitativa. Cuneo non parte da zero, perché ha già una sensibilità, servizi e strutture destinate a dare casa ai più fragili. Ma il problema cresce e si rende necessario strutturare politiche di sistema che vadano oltre i pochi e singoli casi a cui fino ad ora abbiamo dato risposta. L'invecchiamento della popolazione, la presenza di studenti universitari, la difficoltà di residenti extracomunitari a trovare casa sono alcuni degli anelli fragili. Per questo vogliamo, insieme ai tanti attori che sul territorio già lavorano a beneficio del diritto alla casa, costruire un futuro che sia abitabile per tutti", spiega la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Politiche Sociali al numero 0171.444.469 o scrivere a [politichesociali@comune.cuneo.it](mailto:politichesociali@comune.cuneo.it).



I CANTIERI CAUSANO DISAGI AD AUTOMOBILISTI E AUTOTRASPORTATORI

# Tra Savona e Cuneo il patto per lo stop dei pedaggi su l'A6

*Intesa tra i presidenti della Provincia Olivieri e Robaldo per la richiesta di congelare i pagamenti dell'autostrada*

■ Provincia di Savona e Cuneo vanno a braccetto per deliberare la richiesta alla Concessionaria del Tirreno di «bloccare i pedaggi sulla A6 Torino-Savona interessata dai cantieri». Dopo la Regione ora anche le due Amministrazioni provinciali stanno valutando un'iniziativa congiunta anche per rispondere alle pressanti richieste degli automobilisti e delle aziende attive tra la «Granda» e la Riviera di Ponente. «Continuiamo a mantenere in evidenza questa tematica e siamo in contatto, anche su questo fronte, con la Provincia di Cuneo - spiega Pierangelo Olivieri, presidente della Provincia di Savona - Già nei mesi scorsi abbiamo iniziato a collaborare per trovare soluzioni per i traffici sia stradali che ferroviari. Con il presidente Luca Robaldo stiamo valutando i termini di un'iniziativa congiunta. La nostra Amministrazione sta già procedendo nella revisione di tutta la documentazione pertinente per poi, nel prossimo imminente consiglio provinciale, rinnovare una delibera su questa problematica ovvero la richiesta alla società Concessioni del Tirreno di congelare i pedaggi per la pre-

senza dei cantieri». Proprio l'A6 continua ad essere pesantemente condizionata da lavori di manutenzione che si protraggono da tempo, con un impatto significativo sulla fluidità del traffico e sulla viabilità alternativa. I cantieri, attivi su lunghi tratti in contemporanea,

si concentrano per numerosi chilometri a carreggiata unica, provocando notevoli disagi agli automobilisti e agli autotrasportatori. «La situazione tra Mondovì e Savona è diventata insostenibile - afferma Olivieri - Automobilisti e autotrasportatori scelgono di op-

tere per le strade provinciali. E' vero che gli interventi in corso sono finalizzati all'innalzamento degli standard di sicurezza, ma i cantieri generano continui rallentamenti, code e disagi, con deviazione del traffico pesante e privato sulla fragile rete provinciale».



I cantieri provocano disagi sulla Torino-Savona

PROBLEMI ANCHE PER I COLLEGAMENTI DELLA LA VAL ROYA CON CUNEO

## Ferrovie, nuovi guasti e disagi

*Treno fermo a Laigueglia e ritardi lungo la linea Ventimiglia-Genova*

■ I pendolari del Ponente devono armarsi di tanta pazienza. I disagi lungo la linea ferroviaria sono diventati fin troppo frequenti. L'ultimo guasto si è verificato ieri mattina. Il treno 3357 Ventimiglia-Genova ha avuto un problema alle porte all'altezza di Laigueglia che lo ha costretto ad arrivare in ritardo a Savona, dove è stato poi cancellato. Il treno 3359 Alassio-Genova che lo seguiva ha accumulato ritardo per 45 minuti ma ha proseguito fino a Genova. Ma anche successivamente la circolazione ferroviaria sulla linea Savona-Genova è stata fortemente rallentata, con ritardi che hanno superato la mezz'ora. La causa principale dei disagi è stata appunto il guasto tecnico che ha interessato il treno



3357, ma la gestione del traffico ferroviario nel Ponente ha dovuto tenere del flusso dei passeggeri diretti a Genova costretti a modificare i propri piani, con il trasferimento da un treno all'altro e l'attesa per il ripristino del servizio. «Non è la prima volta che

la tratta Savona-Genova è teatro di problematiche legate alla gestione tecnica dei convogli, ma la speranza - affermano dal Comitato utenti Trenitalia del Ponente - è che l'episodio di Laigueglia possa essere risolto tempestivamente per limitare ulteriori disagi». Problemi anche per i treni della linea ferroviaria Ventimiglia-Breil sur Roya-Cuneo. Alcuni sono stati cancellati in entrambe le direzioni, a causa di un guasto sul versante francese nei pressi di Breil. Il guasto è avvenuto alle prime luci dell'alba, intorno alle 5.20, e ha coinvolto la tratta che attraversa la val Roya, un percorso che collega la Liguria alla provincia di Cuneo, passando anche dalla Francia.

TURISMO

## La Regione finanzia tempo libero e outdoor

■ Regione Liguria conferma il suo impegno per sostenere le associazioni territoriali che promuovono attività ricreative e amatoriali. «Anche per il 2025 è previsto un finanziamento per iniziative destinate alla promozione del tempo libero», è l'òda rassicurazione del vicepresidente della Regione Liguria con delega al Tempo libero Alessandro Piana. La Liguria è stata la prima regione in Italia a sperimentare una regolamentazione del tempo libero, un ambito che oggi assume un ruolo sempre più centrale nella qualità della vita. A disposizione delle associazioni risorse per 75 mila euro che potranno andare ad Associazioni che propongono attività innovative, dagli eventi musicali ai laboratori di ceramica, passando per l'escursionismo non competitivo ai raduni di interesse sociale. Al tempo stesso Piana ha annunciato che «la Regione continuerà ad investire risorse anche per la tutela del paesaggio e degli escursionisti in particolare per la promozione dell'Alta Via dei Monti Liguri. Per la Regione - sottolinea il vicepresidente - rappresenta non solo un'opportunità unica per il turismo sostenibile, ma anche un simbolo dell'identità culturale e ambientale del nostro territorio». È previsto l'avvio di una nuova procedura di selezione pubblica per individuare un'organizzazione del Terzo Settore iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), che si occuperà di rendere sicura e fruibile la rete escursionista ligure.

PROGETTO PRESENTATO A ROMA

## Chiavari, un campus scolastico tecnologico

■ Un moderno campus scolastico tecnologico a Chiavari, destinato a oltre 1.600 studenti. Il progetto è stato presentato a Roma dal sindaco Metropolitan facente funzioni Antonio Segalerba e dalla consigliera delegata all'Istruzione ed Edilizia Scolastica Laura Repetto che hanno incontrato il ministro per gli Affari europei, le Politiche di Coesione e il Pnrr, Tommaso Foti. Durante l'incontro, il Ministro Foti ha apprezzato il progetto e la sua esposizione. Nei prossimi giorni, il sindaco metropolitano avvierà un confronto

con Regione Liguria per approfondire le possibilità di utilizzo dei fondi di coesione o di altri canali di finanziamento. Successivamente, verranno ripresi i contatti con il Ministro Foti per valutarne lo sviluppo. L'innovativo progetto, elaborato da un giovane team di architetti, è pensato per integrarsi armoniosamente nel paesaggio. La planimetria, caratterizzata da linee curve, pieni e vuoti, valorizza il contesto paesaggistico vista mare e crea un dialogo tra la città, il pubblico studentesco e la cittadinanza. Il campus ospiterà 70

aule, attualmente locate in oltre sei edifici privati, per un costo complessivo annuo di affitto superiore a 650.000 euro. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di campi sportivi, palestre, mense, una biblioteca, aule per convegni, laboratori e ampie aree verdi sul mare, fruibili anche dalla città. Le nuove strutture, situate in una posizione strategica nel Tigullio, già servita dalla stazione ferroviaria e da altri mezzi di trasporto, offriranno opportunità di formazione nei settori più richiesti dal mercato del lavoro. Grazie a questo progetto, la Città Metropolitana di Genova compie un importante passo avanti verso un futuro educativo all'avanguardia, capace di rispondere alle esigenze dei giovani e del territorio.

ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ

## Giovani laureandi assunti dal Comune di Savona

■ Il Comune di Savona e l'Università hanno siglato un accordo per agevolare l'ingresso di giovani qualificati nella pubblica amministrazione attraverso contratti di formazione e lavoro della durata di tre anni. L'intesa, firmata dal sindaco di Savona Marco Russo e dal rettore dell'Università di Genova Federico Delfino, prevede l'individuazione di studenti meritevoli che siano esperti in ambiti che possono variare da quelli digitali a quelli tecnici a diversi altri che andranno individuati di volta in volta. I giovani dovranno es-

serire in pari con gli esami previsti nel piano di studi ed avere un'età inferiore ai 24 anni. Saranno assunti con un contratto della durata di 36 mesi. «Siamo orgogliosi di lanciare un'iniziativa che rafforza ancora di più il legame dell'Università con Savona», dice il sindaco Russo. «Il progetto è un bel segnale che viene lanciato alle nostre studentesse e ai nostri studenti che vedono premiato il loro impegno a concludere nei tempi il loro percorso universitario», sottolinea il rettore Delfino.

UN CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA E UN CONVEGNO CON ANTONIO CAPRARICA

## La festa di chiusura per il Casinò di Sanremo

■ Ultimo giorno dei festeggiamenti per i 120 anni del Casinò di Sanremo iniziati martedì scorso. Alle 18,30 è prevista la cerimonia conclusiva con l'Orchestra Sinfonica con il concerto che ricorderà «Quel favoloso 14 gennaio 1905», ovvero la data che ha segnato l'inizio della storia della casa da gioco della città dei fiori. È prevista la partecipazione di Antonio Caprarica, giornalista e volto noto della tv, dello scrittore e saggista Giuseppe Conte e del presidente e amministratore delegato del Casinò di Sanremo Gian Carlo Ghinamo. Anche questa sera, dalle 18.30 alle 19.30, è prevista la parata

della «Belle Époque» con l'esibizione della Band di Freddy Colt davanti alla casa da gioco. «Per i festeggiamenti - dice il sindaco Alessandro Mager - è stato allestito un ricco programma di eventi. Tutto è stato possibile grazie al coinvolgimento di molte realtà territoriali che da sempre concentrano le proprie proposte sull'identità culturale, storica e artistica del Casinò. Le iniziative hanno favorito la conoscenza e la valorizzazione di un simbolo unico nella storia della nostra città, e non solo. Ne è scaturito un calendario organico, strutturato in una settimana di eventi caratterizzanti e originali, dove

poesia e musica, teatro e tecnologia, turismo, accoglienza ed enogastronomia si sono armonizzati. Un ringraziamento quindi a tutti coloro che tanto si stanno adoperando per la realizzazione di questa settimana di eventi che, ne sono certo, sarà capace di attrarre molti visitatori». Durante la settimana sono stati ricordati diversi momenti storici come la stagione 1946/47 con l'attore sanremese Carlo Dapporto che allestì la prima della rivista «Riviera Folies» nel Salone delle Feste, la stessa location da cui il 29 gennaio 1951 prese il via alla radio il Festival della Canzone Italiana.

RECCO, LE CONGRATULAZIONI DEL SINDACO

## La flautista Cecilia Oneto all'Accademia della Scala

Accademia del Teatro alla Scala è una delle scuole più prestigiose al mondo, rinomata per la sua capacità di formare i professionisti nel settore dello spettacolo dal vivo, in modo particolare al mondo dell'opera e del balletto. Tra i 60 studenti che hanno intrapreso il programma formativo dell'orchestra dell'Accademia, spicca la reccese Cecilia Oneto, 26 anni, flautista, che ha già dimostrato il suo talento, avendo fatto parte per due anni consecutivi dell'orchestra sinfonica del Festival di Sanremo. Grazie a un biennio di lezioni individuali di strumento, musica da camera e prove a sezioni, condotte dalle prime parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala, Cecilia si sta preparando a intraprendere una carriera di alto livello nel mondo della musica. «Esempio di passione, sacrificio e talento, questi tratti distintivi caratterizzano Cecilia - ha commentato il sindaco Carlo Gandolfo - a nome mio e della città, sono lieto di congratularmi con Cecilia per il suo brillante percorso di studi».



Il Comune di Genova e Da Nang, la terza città del Vietnam, hanno siglato il Patto di collaborazione nell'ambito del City Partnership forum Da Nang 2025. Davanti a circa 500 delegati di 22 Paesi, il facente funzioni sindaco Pietro Piciocchi e l'omologo vietnamita Le Trung Chin hanno sottoscritto il Patto per la promozione di scambi nei settori dei rapporti istituzionali, della cultura, dell'economia portuale e del mare, del turismo, del commercio, della valorizzazione ambientale e della formazione accademica. «La sottoscrizione del Patto nell'ambito del Forum internazionale, con delegati da tutto il mondo, è stata una grande vetrina per Genova e il punto di partenza per una collaborazione concreta con la città di Da Nang, in forte espansione, dinamica e proiettata negli investimenti sulla ricerca, l'industria biomedicale, la digitalizzazione, la logistica, la portualità e l'innovazione anche in ambito

## UNA GRANDE VETRINA PER GENOVA

# Piciocchi in Vietnam per collaborare

Davanti a 500 delegati da 22 Paesi sottoscritto l'accordo per scambi istituzionali



culturale e museale» ha dichiarato il facente funzioni sindaco Piciocchi. I lavori del Forum, che hanno visto

la presentazione della città di Genova a una platea selezionata internazionale di addetti ai lavori da parte

del facente funzioni sindaco Piciocchi, sono stati preceduti da un incontro bilaterale tra la municipalità ospitante di Da Nang e la delegazione del Comune di Genova. «Abbiamo individuato molte opportunità di scambio - ha commentato il facente funzioni sindaco Piciocchi - le nostre università hanno già avviato un rapporto per stringere ulteriori collaborazioni finalizzate allo scambio formativo. La municipalità di Da Nang si è dimostrata molto interessata ad approfondire soprattutto le tematiche della cultura e del turismo per avviare una reciproca promozione sul proprio territorio. I flussi turistici vietnamiti verso l'Italia sono in con-

tinua crescita e la visibilità di Genova su questo mercato, in veloce sviluppo, può rappresentare un efficace strumento per intercettare flussi di visitatori da quest'area geografica, molto dinamica e interessata a conoscere la nostra storia e la nostra arte».

Durante l'incontro bilaterale, il facente funzioni sindaco Piciocchi ha ricordato l'epopea della nave Australe partita, su iniziativa dei lavoratori portuali, da Genova, nel 1973 alla volta del porto di Da Nang per portare generi di prima necessità alla popolazione vietnamita in guerra.

«È ancora forte il ricordo di quel periodo e di quell'iniziativa di solidarietà: il presidente del comitato del popolo Le Trung Chin ha ringraziato la nostra comunità, dimostrando il forte legame che, a oltre cinquant'anni di distanza, stringe le nostre due città con interessanti prospettive per il futuro» ha concluso Piciocchi.

Monica Bottino

## IL PERSONAGGIO

Relazioni internazionali tra cultura e business: un binomio solo apparentemente distante, ma in realtà denso di opportunità. Lo sa bene Enrico De Barbieri, ambasciatore di Genova nel mondo, nominato all'epoca dal sindaco Marco Bucci, e attivissimo nel portare la voce e il valore della «sua» Genova all'estero. Prossimo appuntamento ancora in Oriente. Dopo la «missione» a Muscat, in Oman, pochi giorni fa per la promozione del Premio Paganini, sarà la prossima settimana a Kolkata, in India. «Terò una breve relazione, quale ospite d'onore, al Netaji Bhawan, in occasione del Netaji Jayanti, che è un evento nazionale celebrato in India per ricordare il compleanno di Netaji Subhas Chandra Bose (1897-1945, ndr), uno dei leader più importanti della lotta per la libertà indiana - racconta De Barbieri, che la cultura internazionale l'ha respirata, o forse sarebbe meglio dire «ascoltata» fin da piccolo essendo il figlio del grande violinista Renato De Barbieri e nipote del liutaio Paolo De Barbieri - Il 22 dicembre scorso sono stato nominato, unico italiano, membro onorario del Netaji Research Bureau, fondato a Kolkata nel 1957, e considerato, nel suo genere, il più antico dell'India». In questo momento, i membri onorari del Netaji Research Bureau sono solo tre, tra cui la figlia di Netaji Bose, la professoressa Anita Bose Pfaff, che vive in Germania, il professor Leonard A. Gordon, docente universitario e studioso statunitense e il maggiore studioso di Netaji, autore di una monumentale biografia, considerata la più completa sulla sua vita. «E infine il sottoscritto, pronipote del noto imprenditore alessandrino Angelo Firpo, proprietario del celebre Firpo's, considerato il Maxim's dell'Oriente e dove Netaji è stato festeggiato in occasione dell'elezione nel 1938 a presidente dell'Indian National Congress». Non solo. In occasione del nuovo viaggio a Kolkata, il 24 gennaio prossimo, a Enrico De Barbieri verrà consegnato l'importante riconoscimento Esteemed and Honoured Friend of Intach (Indian Trust for Art and Cultural Heritage) del West Ben-

# De Barbieri, l'ambasciatore che unisce cultura e business

Appena conclusa la missione in Oman sarà a Kolkata in India per ricevere un'importante nomina internazionale



ENRICO DE BARBIERI  
Ambasciatore di Genova nel mondo  
a sinistra con il presidente Marco Bucci



gal & Calcutta Regional Chapters. L'Intach è paragonabile al nostro Fai, Fondo italiano per l'ambiente ed è presente in tutta l'India. «Ciò perché proprio il Firpo's ha contribuito negli anni allo sviluppo sociale e culturale di Kolkata - racconta De Barbieri, proni-

pote di quell'Angelo Firpo che a Calcutta, nel 1917 diede vita a uno dei locali più famosi dell'epoca in Asia - Fa parte integrante della sua storia e la mia attività è anche legata allo scopo di mantenere vivi i rapporti con i luoghi che hanno visto protagonista indi-

scusso un grande alessandrino, il mio prozio, che ha onorato la sua città nel mondo». A Calcutta Angelo Firpo aprì infatti il proprio ristorante, Firpo's, al 18/2 di Chowringhee. Di qui i profondi legami fra l'alta società di un tempo, frutto di incontri proprio nel lo-

cale più in voga, frequentato da nobili, romanzieri, re e capi di Stato. Il 12 agosto 1938, il sindaco di Calcutta, Abdul Kalam Mohammed Zakariah, organizzò un tè in onore di «Rashtrapati Bose» al Firpo's Chowringhee. Vi parteciparono molti cittadini di spicco

della città, tra cui «i coniugi Sarat C. Bose», come si legge nella notifica pubblicata il giorno successivo sulla Calcutta Municipal Gazette. Nel corso del tempo hanno visitato il Netaji Bhawan moltissime personalità indiane e straniere come il «Mahatma» (grande anima, ndr) Gandhi, Jawaharlal Nehru, Indira Gandhi, capi di Stato, ministri, politici e diplomatici, militari, Premi Nobel, il primo ministro del Giappone, Shinz Abe e molti altri. In India ci sono moltissime strade intitolate a questo leggendario personaggio. Una base navale porta il suo nome. L'aeroporto internazionale di Kolkata è intitolato a Netaji Subhas Chandra Bose. L'attività internazionale di De Barbieri non finisce qui, però. Il Consiglio Direttivo della World Union of Small and Middle Enterprises (WUSME), gli ha recentemente conferito il prestigioso incarico di Ambasciatore nel Principato di Monaco. «Anche in questo caso spero di essere degno di un onore così grande - il commento di De Barbieri - Colgo questa occasione anche per ricordare, con gratitudine, il suo fondatore, il compianto dottor Gian Franco Terenzi, noto e stimato esponente delle Istituzioni Sammarinesi, che, tra l'altro, è stato quattro volte Capitano Reggente della Repubblica di San Marino». In viaggio, sempre, ma con Genova nel cuore.

## LE OPPORTUNITÀ PER LA REGIONE

# Agenzia in Liguria, il 2025 guarda al Giubileo

Il programma prevede la promozione del territorio anche con la partecipazione alle principali fiere mondiali

Approvato all'unanimità il piano di attività dell'Agenzia in Liguria per il 2025, che traccia le linee guida della promozione legata all'incoming e alle eccellenze territoriali. Il via libera alla strategia di Agenzia e Regione Liguria è arrivato in seguito alla riunione del «Tavolo di concertazione per il turismo e marketing territoriale» composto da sistema camerale, associazioni imprenditoriali, sindacati, Anci e altri stakeholder del territorio come Province e Parchi liguri. Dall'ecosistema dei parchi al turismo religioso in occasione dell'anno giubilare, dallo sport che vede la Liguria «Regione Europea dello Sport 2025» alla rete sentieristica che collega tutto l'arco ligure, passando dalla partecipazione alle principali fiere del mondo, come il World Ex-

po di Osaka in Giappone. Questi alcuni dei temi del piano di attività sinergica tra Regione e Agenzia in Liguria. «Nel piano 2025 - commenta l'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi - abbiamo mantenuto una linea simile a quella degli anni scorsi mettendo come primo obiettivo una strategia unica per il turismo per creare un network tra la costa e l'entroterra. Un secondo obiettivo deve essere la destagionalizzazione in quanto la Liguria ha un vantaggio notevole rispetto alle altre regioni: abbiamo un clima mite che ci permette di fare outdoor e di poter godere delle nostre bellezze paesaggistiche per 12 mesi all'anno. Inoltre abbiamo iniziato la promozione in due importanti eventi nel Nord Europa ma abbiamo intenzione di

essere presenti anche in tutte le fiere più importanti a livello mondiale. Questo perché se da un lato i dati ci indicano che sono in crescita le presenze di turisti provenienti dai mercati storici per la Liguria come, ad esempio, la Francia e la Gran Bretagna, dall'altro lato è notevole l'aumento di visitatori provenienti da mercati che possiamo definire emergenti come la Turchia, la Cina, la Croazia, l'India, la Bulgaria, la Polonia, la Romania e la Nuova Zelanda». «Continua la grande sinergia tra Comune di Genova e Regione Liguria per la promozione della nostra città e del nostro territorio a livello turistico - afferma Alessandra Bianchi, assessore comunale al Turismo e Marketing Territoriale - Lavoriamo per offrire a tutti i visitatori

che sceglieranno il capoluogo ligure un prodotto turistico di qualità. Genova, unica meta italiana ad essersi aggiudicata il titolo di Best in Travel 2025, si sta confermando una delle destinazioni più apprezzate dai turisti di tutto il mondo e vogliamo consolidarci nei mercati considerati tradizionali, ma anche aprendoci a mercati emergenti come quello scandinavo. In questa direzione si configura la recente partecipazione al TravelXpo in Norvegia». «Il lavoro di Agenzia a stretto contatto con i territori prosegue - spiega Matteo Garnero, direttore generale di Agenzia In Liguria -. Il 2025, infatti, sarà l'anno in cui Agenzia dovrà fornire tutto il suo sostegno alla realizzazione di una governance sempre più efficace».

 agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

# Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.  
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione  
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

[www.agrimontana.it](http://www.agrimontana.it)     agrimontana

Per saperne  
di più

